



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23.07.2014)

PESCARA DECRETO N° 104 /2015

DEL 19 NOV. 2015

OGGETTO: INDIRIZZI REGIONALI PER LA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE AZIENDE
SANITARIE LOCALI TRIENNIO 2016-2018

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.07.2014 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo secondo i Programmi Operativi di cui all'art.2 comma 88, della legge 23.12.2009, n. 191;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 90/2014 del 12.08.2014 ad oggetto: "Insediamento Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanità della Regione (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.07.2014);

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012 con la quale il dr. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, con specifico riferimento alla collaborazione finalizzata all'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del suddetto piano, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. 23/12/2009 n. 191;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dr. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico a partire dallo stesso 11.06.2012;

CONSIDERATO che la Deliberazione del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di attuare il vigente Programma Operativo, nell'ambito della cornice normativa, con riferimento ad azioni ed interventi prioritari;

VISTA la L.R. 24 dicembre 1996, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Norme in materia di programmazione, contabilità, gestione e controllo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" ed in particolare:

- art. 4 comma 4 "Le Aziende sanitarie informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, sono tenute a perseguire il pareggio di bilancio nel rispetto degli indirizzi regionali, salvaguardando il patrimonio aziendale nel lungo periodo attraverso l'equilibrio tra i costi, i ricavi e i proventi della gestione, ivi compresi i trasferimenti";

- art. 5 "le Aziende sono tenute a fornire alla Regione tutte le informazioni occorrenti alla programmazione sanitaria nazionale e regionale e al coordinamento dei servizi sanitari sul territorio. A questo proposito la Giunta Regionale può emanare linee guida, al fine di garantire l'omogeneizzazione dei flussi informativi e la comparazione dei dati su base regionale e nazionale";

- art. 7- "Il Piano strategico è adottato dal direttore generale in conformità agli indirizzi programmatici emanati dalla Regione e costituisce punto di riferimento per l'elaborazione del bilancio pluriennale di previsione e del bilancio economico preventivo annuale. Esso definisce le linee strategiche di sviluppo, gli obiettivi e gli indirizzi generali per la gestione delle Aziende ed è articolato in programmi e in progetti. Il Piano strategico deve evidenziare in particolare: a) i programmi di attività con specifico riferimento a quelle aggiuntive rispetto ai livelli uniformi di assistenza da assicurare; b) eventuali programmi di ridimensionamento e ristrutturazione dei servizi; c) il programma pluriennale degli investimenti finalizzati ai nuovi servizi da attivare e al potenziamento dei servizi già operanti; d) le politiche di sviluppo delle risorse umane e delle correlate professionalità; e) le fonti finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano. Il Piano strategico ha, di norma, durata triennale ed è aggiornato annualmente entro il 30 novembre, in relazione anche alla verifica dello stato di attuazione dei programmi";

VISTO l'articolo 25 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni "Bilancio preventivo economico annuale" che stabilisce:

1. Gli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), ove ricorrano le condizioni ivi previste, e lettera c) predispongono un bilancio preventivo economico annuale, in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della regione.
2. Il bilancio preventivo economico annuale include un conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dall'articolo 26. Al conto economico preventivo è allegato il conto economico dettagliato, secondo lo schema CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Il bilancio preventivo economico annuale è corredato da una nota illustrativa, dal piano degli investimenti e da una relazione redatta dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), ove ricorrano le condizioni ivi previste. La nota illustrativa esplicita i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio preventivo economico annuale; la relazione del direttore generale o del responsabile della gestione sanitaria accentrata evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali; il piano degli investimenti definisce gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento. Il bilancio preventivo economico annuale degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c) e lettera b), punto i), ove ricorrano le condizioni ivi previste, deve essere corredato dalla relazione del collegio sindacale.

VISTO l'articolo 32 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni "Bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale" che al comma 5 recita: "La giunta regionale approva i bilanci preventivi economici annuali degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 e il bilancio preventivo economico annuale consolidato di cui al comma 4 **entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui i bilanci economici preventivi si riferiscono.** Entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto sono pubblicati integralmente sul sito internet della regione.";

VISTO l'art. 20 bis della L.R. 146/1996 e s.m.i. che stabilisce: "Entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento il Direttore Generale trasmette il Piano strategico triennale, ovvero il suo aggiornamento annuale, il bilancio pluriennale di previsione e il piano programmatico di esercizio alla Direzione competente della Giunta Regionale per l'approvazione ed al Comitato Ristretto dei Sindaci il quale, entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di trasmissione, può rimettere le proprie osservazioni alla Direzione competente della Giunta Regionale";

RICHIAMATO il Programma Operativo 2013-2015, approvato con Decreto Commissariale n. 84 del 9 Ottobre 2013, modificato con Decreto n. 112 del 30.12.2013 ed integrato con il Decreto Commissariale n. 34/2014 del 21.03.2014;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 149 del 7 novembre 2014 con il quale sono stati emanati gli indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione delle Aziende Sanitarie locali triennio 2015-2017;



VERIFICATO che:

- non è stata ancora approvata la nuova programmazione regionale 2016-2018, ma è in corso di adozione il nuovo Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese, attualmente in approvazione preventiva presso i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze;
- non è stato ancora definito, a livello nazionale, il riparto delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le annualità di riferimento;

RAVVISATA la necessità di emanare gli indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione alle Aziende Sanitarie per il triennio 2016-2018, in attesa dell'approvazione del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese, utilizzando a tal fine solo le misure di contenimento della spesa;

VISTE le note dei Dirigenti dei Servizi del Dipartimento per la Salute relative agli indirizzi programmatici regionali per la redazione degli strumenti di programmazione delle AASSLL, così come richiesto dal Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Finanziamento del SSR, con nota prot. n. RA/239420 del 22.09.2015;

CONSIDERATO che i contributi resi dai Dirigenti del Dipartimento sono stati allineati al Piano di Riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese, espungendo le manovre espansive proposte ed integrando con le manovre di contenimento, con particolare riferimento al personale, prodotti farmaceutici e beni e servizi;

CONSIDERATO che le manovre espansive previste nell'adottando Piano di Riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese dovranno essere recepite a seguito dell'approvazione del Piano stesso da parte dei Ministeri competenti e pertanto non sono previste nel documento predisposto;

VISTO il documento denominato: "Indirizzi per la programmazione triennale 2016-2018 delle Aziende Sanitarie Regionali" allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riepilogativo dei contributi comunicati dai Dirigenti del Dipartimento, aggiornati come sopra indicato con quanto previsto nell'adottando Programma di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese e, in base al quale le Aziende dovranno predisporre la programmazione triennale 2016-2018;

VISTI i prospetti allegati 2-3-4-5, contenenti il riepilogo dei costi riportati nei Modelli di Conto Economico Tendenziale e Programmatico con l'impatto economico delle manovre di contenimento, per ciascuna Azienda Sanitaria regionale, nel triennio 2016-2018, redatti dal Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Finanziamento del SSR, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO:

- che le Aziende dovranno effettuare la loro programmazione, per le annualità 2016-2017 e 2018 nei limiti dei costi riportati nei modelli economici programmatici allegati, garantendo in tal modo il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario;
- che le Aziende, a seguito dell'approvazione del Programma di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese, dovranno aggiornare la loro programmazione del triennio 2016-2018 a tutte le manovre in esso contenute;

CONSIDERATO di dover evidenziare quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. n.146/1996 e ss. mm. ii. che:

- nelle more dell'approvazione degli strumenti di programmazione per l'esercizio finanziario di riferimento, l'Azienda è gestita nei limiti dei programmi e delle risorse contenuti negli strumenti programmatici approvati per l'esercizio precedente, fatte salve eventuali prescrizioni impartite dal Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- la mancata approvazione degli strumenti di programmazione e la mancata o incompleta trasmissione degli stessi entro i termini previsti, il mancato invio dei chiarimenti o elementi integrativi richiesti dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, costituiscono gravi motivi ai fini della risoluzione del contratto del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 7, del



D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, così come indicato nell'art. 20 bis della citata L.R. 146/1996 e ss. mm. ii.;

RICHIAMATE le disposizioni normative vigenti in materia, in particolare:

- D.L. del 6/7/2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7/8/2012, n. 135;
- D.L. del 13/9/2012 n. 158, convertito nella Legge 8/11/2012, n. 189;
- Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 (Repertorio n. 82/CSR del 10 luglio 2014);
- Legge 23 dicembre 2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015);
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- D.L. n. 78 del 19/6/2015 convertito con modificazioni dalla Legge 6/8/2015, n. 125, recante: *"disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali"*;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO in ragione del carattere di urgenza che riveste il presente Decreto di procedere all'inoltro dello stesso ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute successivamente alla sua formale adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. Di approvare il documento denominato *"Indirizzi per la programmazione triennale 2016-2018 delle Aziende Sanitarie Regionali"* così come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente documento;
2. Di approvare, altresì, i prospetti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti i costi dei Conti Economici tendenziali, programmatici con l'impatto economico delle manovre di contenimento, per ciascuna Azienda Sanitaria regionale per il triennio 2016-2018, così come da:
 - Allegato 2) per l'Azienda di Avezzano Sulmona L'Aquila;
 - Allegato 3) per l'Azienda di Lanciano Vasto Chieti;
 - Allegato 4) per l'Azienda di Pescara;
 - Allegato 5) per l'Azienda di Teramo;
3. Di stabilire che gli strumenti di Programmazione 2016-2018 delle Aziende Sanitarie regionali dovranno essere predisposti sulla base dell'allegato 1) e nei limiti dei costi riportati nei modelli economici programmatici allegati, garantendo in tal modo il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario;
4. Di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, a seguito dell'approvazione del Programma di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese, ad aggiornare la programmazione del triennio 2016-2018 a tutte le manovre in esso contenute;
5. Di precisare che:
 - nelle more dell'approvazione degli strumenti di programmazione per l'esercizio finanziario di riferimento, l'Azienda è gestita nei limiti dei programmi e delle risorse contenuti negli strumenti programmatici approvati per l'esercizio precedente, fatte salve eventuali prescrizioni impartite dal Dipartimento per la Salute e il Welfare;
 - la mancata approvazione degli strumenti di programmazione e la mancata o incompleta trasmissione degli stessi entro i termini previsti, il mancato invio dei chiarimenti o elementi



integrativi richiesti dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, costituiscono gravi motivi ai fini della risoluzione del contratto del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, così come indicato nell'art. 20 bis della citata L.R. 146/1996 e ss. mm. ii.;

6. Di incaricare il Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Finanziamento del SSR alla notifica del presente provvedimento agli Organi delle Aziende sanitarie regionali ed ai Dirigenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
7. Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute per la relativa validazione.



Visto
Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Commissario ad acta
Dott. Luciano D'Alfonso

